

Il sondaggio Radiocor. La platea di banchieri, manager e imprenditori: per metà degli intervistati tra un anno l'Eurozona sarà più unita

Monti promosso: per l'81% serve il bis

Chiara Di Cristofaro
ROMA

L'Italia ha bisogno di un nuovo Governo Monti. È un plebiscito a favore dell'attuale esecutivo quello dei 137 banchieri, manager, imprenditori e professori e dei 275 soci Assiom Forex che hanno risposto al sondaggio del Sole 24 Ore **Radiocor**: oltre l'80%, infatti, ritiene che sia auspicabile un Governo Montibis. Nel panel dei partecipanti Romano Prodi, l'ad Eni Paolo Scaroni, Marco Tronchetti Provera, l'ad Enel Fulvio Conti, Guido Rossi, il presidente di Confindustria **Giorgio Napolitano**. Ma anche l'amministratore delegato di UniCredit Federico Ghizzoni, Carlo De Benedetti, Rodolfo De Benedetti, il presidente delle Generali Gabriele Galateri, il presidente di **Immeccanica** Giuseppe Orsi, il presidente di Confindustria Sicilia Ivan Lo Bello, Franco Bernabè.

LE ELEZIONI AMERICANE

Per il 57% la conferma di Obama può avere un impatto migliore sull'economia internazionale rispetto alla vittoria di Romney

Il messaggio è che serve continuità politica per uscire dalla crisi. «Rispetto a sei mesi fa la situazione è molto peggiorata», afferma il presidente di Telecom Italia, Franco Bernabè. «Prima - spiega - la crisi era un fenomeno sostanzialmente europeo. Oggi è internazionale». Molti sottolineano come sia importante che qualsiasi esecutivo prosegua sulla strada tracciata da Monti, come Andrea Soro, country executive per l'Italia di Royal Bank of Scotland. E c'è chi mette in luce il ruolo importante delle imprese: «È ora - dice il presidente di Fideuram Enrico Salza - che gli imprenditori italiani smettano di muoversi solo per tutelare i loro patrimoni e rischino qualcosa. Chi non risica non rosica». Si punta sulla continuità anche per la politica d'oltreoceano. Per il bene dell'economia, infatti, oltre la metà degli intervistati tifa per la rielezione di Barack Obama, mentre poco più del 20% pensa che sia indifferente chi vada alla Casa Bianca. E sul rosso dei conti pubblici Usa, il 60% degli intervistati è convinto che l'America riuscirà

ad evitare la recessione riportando sotto controllo il debito pubblico. Per comprendere se e come si potrà uscire dalla crisi si guarda all'Europa. Tra gli intervistati, circa la metà ritiene che tra un anno l'Eurozona uscirà più unita. Il 30% crede invece che la situazione resterà così com'è. Solo per l'11% (14% per Assiom Forex) tra un anno la Grecia sarà fuori dall'euro.

Altra domanda riguarda le ipotesi di scalate su Piazza Affari. Il presidente di Telecom ritiene che a essere a rischio «sono praticamente tutte». Mentre per Lorenzo Pelliccioli, **De Agostini**, «nessuno è disposto a prendere rischi di sistema Paese così elevati». Nella top ten delle società a rischio scalata spiccano UniCredit e Mps, Mediobanca e Generali. Tra le più citate anche Telecom e Pirelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



81%

Favorevole al Monti bis

La schiacciante maggioranza dei 137 intervistati (banchieri, manager, imprenditori e professori) nel sondaggio Radiocor ritiene «auspicabile» la conferma di Mario Monti alla guida del Governo

52%

Ottimisti sulla zona euro

Più della metà della platea contattata ritiene che la zona euro tra un anno sarà più unita politicamente. Il 29% non prevede, invece, cambiamenti

